



Decreto Dirigenziale n. 171 del 12/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 279 DEL 30/10/2009 ALLA DITTA SOL S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MONZA ALLA VIA BORGAZZI N. 27, PER L'IMPIANTO SITO IN NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE), ZONA INDUSTRIALE ASI, PER L'ATTIVITA' IPPC DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI INORGANICI DI BASE - CODICE IPPC 4.2A - RIESAME D.D. N. 279 DEL 30/10/2009 E CAMBIO GESTORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. la ditta SOL S.p.a., con sede legale nel Comune di Monza alla Via Borgazzi n. 27, con decreto dirigenziale n. 279 del 30/10/2009, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Marcianise (CE), zona industriale ASI, per l'attività IPPC di fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, di cui al codice 4.2a;
- b. la ditta SOL S.p.a., con nota acquisita agli atti con prot. n. 953304 del 15/12/2011, ha comunicato la variazione della titolarità dell'impianto, per cui il nuovo gestore dell'impianto è Giuseppe Minutoli, nato a Messina il 01/10/1952, in sostituzione del vecchio gestore Massimo Garritani, nato a Napoli il 21/10/1953;
- c. a seguito dei sopralluoghi svolti dall'ARPAC, a partire dal 30/11/2011, presso l'impianto della SOL S.p.A. per il controllo dell'AIA rilasciata, sono emerse alcune criticità e, in particolare, sono state richieste le seguenti modifiche gestionali e impiantistiche:
 1. identificare il camino E1 e i pozzetti di ispezione acque reflue;
 2. dotarsi del registro per le annotazioni analisi;
 3. realizzare l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
 4. prevedere un idoneo sistema per il recupero delle acque di raffreddamento;
 5. effettuare un controllo visivo mensile dell'integrità della pavimentazione e prove di tenuta annuali sulle vasche interrate;
 6. presentare annualmente il report dei consumi e il MUD.
- d. che la Ditta, con nota prot. n. 154475 del 29/02/2012, ha confermato quanto rilevato da ARPAC e cioè che il punto di emissione E2 è uno sfiato e quindi non sarà monitorato, ed ha comunicato di aver ottemperato alle richieste dell'ARPAC e, in particolare:
 1. ha provveduto ad identificare il camino E1 e i pozzetti di ispezione acque reflue;
 2. si è dotata del registro per le annotazioni analisi, vidimato dalla Provincia;
 3. ha realizzato l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, che è stato messo in esercizio a marzo 2012;
 4. sta valutando quale sistema adottare per il recupero delle acque di raffreddamento;
 5. effettuerà un controllo visivo mensile dell'integrità della pavimentazione e prove di tenuta annuali sulle vasche interrate;
 6. presenterà annualmente alle Autorità competenti il report dei consumi e il MUD;
- e. successivamente la ditta, con nota prot. n. 221093 del 21/03/2012, ha richiesto la variazione del quadro prescrittivo, essendo stato modificato, per una maggiore sicurezza di esercizio del processo, il sistema di alimentazione della materia prima utilizzata nella vasca di fusione;

Considerato che

- a. il Settore, in data 06/06/2012, ha convocato la CdS, alla quale sono intervenuti i rappresentanti dell'A.R.P.A.C., della Provincia, del Comune di Marcianise e dell'A.S.L. CE; sono intervenuti, inoltre, il Prof. Pietro Monaco, in rappresentanza della Seconda Università di Napoli, e il Dott. Giuseppe Minatoli, il Sig. Stefano Mariano, il Dott. Massimo Simone in rappresentanza della SOL S.p.a. assistiti dal tecnico di fiducia Dott. Antonio Mastroianni;
- b. in tale sede la ditta ha precisato che la richiesta di revisione del quadro prescrittivo si è resa necessaria a seguito delle intervenute modifiche del sistema di alimentazione della vasca di fusione. Tali modifiche sono consistite nell'alimentare l'impianto automaticamente mediante soluzione concentrata al 90% di nitrato di ammonio al posto dell'alimentazione discontinua in vasca con sacchi di nitrato di ammonio solido granuloso, che comportava un notevole maggiore rischio per i lavoratori. Questo nuovo sistema ha diminuito significativamente l'esposizione degli addetti e ha comportato un incremento delle emissioni degli ossidi di azoto e un lieve decremento delle polveri, poiché la continuità di una alimentazione preriscaldata e già fluida ha determinato una minor presenza di polveri nei reflui gassosi e una maggior captazione degli ossidi di azoto negli stessi reflui;
- c. la C.d.S. ha concordato con le considerazioni sopra riportate ed ha espresso parere favorevole al riesame dell'AIA, accogliendo parzialmente le richieste della ditta e stabilendo i seguenti valori limite per il camino E1:

1. Ossidi di Azoto (espressi come NO₂): 150mg/Nmc, portata 3000 Nm³/h;
2. Polveri: 0,3 mg/Nmc, portata 3000 Nm³/h;
- d. la ditta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria;

Ritenuto che si possa procedere al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per le modifiche non sostanziali sopra elencate.

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- d. il D.Lgs. 04/08;
- e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- f. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- g. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- h. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- j. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05".

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Di prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento SOL S.p.a., sito nel Comune di Marcianise (CE), è Giuseppe Minutoli, nato a Messina il 01/10/1952, in sostituzione del vecchio gestore Massimo Garritani, nato a Napoli il 21/10/1953;
2. **Di prendere atto** che la Ditta, su indicazione dell'ARPAC, ha confermato che il punto di emissione E2 è uno sfiato e quindi non sarà monitorato, ed ha effettuato le seguenti modifiche gestionali e impiantistiche:
 - 2.1. ha provveduto ad identificare il camino E1 e i pozzetti di ispezione acque reflue;
 - 2.2. si è dotata del registro per le annotazioni analisi, vidimato dalla Provincia;
 - 2.3. ha realizzato l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, che è stato messo in esercizio a marzo 2012;
 - 2.4. sta valutando quale sistema adottare per il recupero delle acque di raffreddamento;
 - 2.5. effettuerà un controllo visivo mensile dell'integrità della pavimentazione e prove di tenuta annuali sulle vasche interrate;
 - 2.6. presenterà annualmente alle Autorità competenti il report materie prime e il MUD;
3. **Di approvare** il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, ai sensi del D. Lgs. 59/05, con D.D. 279 del 30/10/2009, alla Società SOL S.p.A., con sede legale a Monza (MI) e stabilimento sito nel Comune di Marcianise (CE), zona industriale ASI, per l'attività IPPC di cui al codice 4.2a, relativamente al quadro prescrittivo, stabilendo i seguenti valori limite per il camino E1:
 - 3.1. ossidi di azoto (espressi come NO₂): 150mg/Nmc, portata 3000 Nm³/h;
 - 3.2. polveri: 0,3 mg/Nmc, portata 3000 Nm³/h.
4. **Di precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al D.D. 279 del 30/10/2009;
5. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., del presente atto e della relativa documentazione;
6. **Di notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

7. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta ex Ce/1– dist. 33, all'ATO2 Campania e al Comune di Marcianise (CE), per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
8. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi